

La lingua madre come risorsa per l'apprendimento della L2

Relatori: Zelda Amidoni

Irma Falgari

Patrizia Dolazza

Anna Pizio

13 giugno 2014



SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA srl

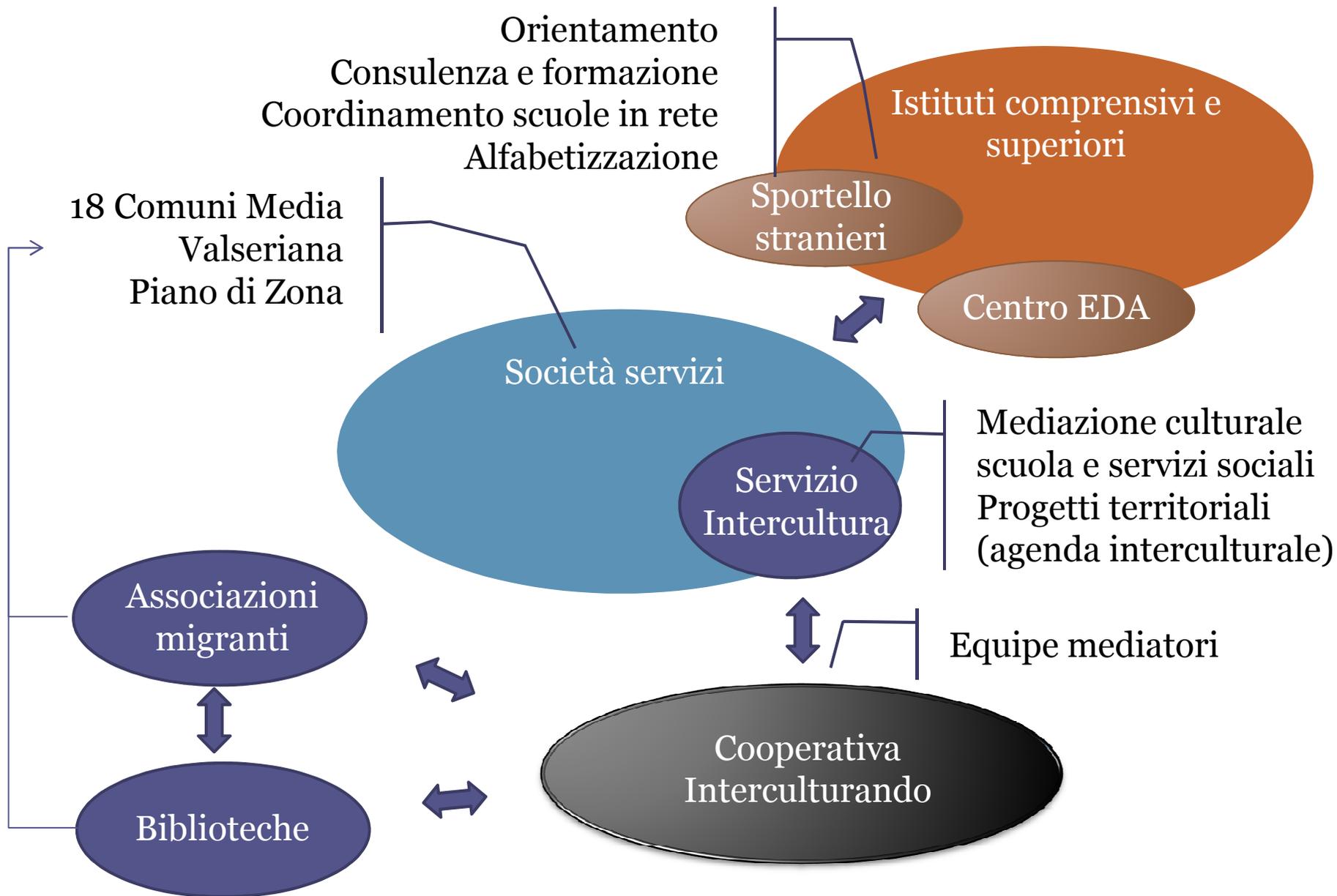
Viale Stazione, 26/a
24021 ALBINO (BG)
TEL 035 75.97.07
FAX 035 75.96.36



*Sportello Scuola per
l'integrazione degli
alunni cittadini non
italiani*

I.C. Albino G. Solari

Chi siamo e cosa facciamo



La Lingua madre: input positivo o ostacolo?

La lingua madre come possibile input positivo:

- Autentico
- Significativo
- Comprensibile

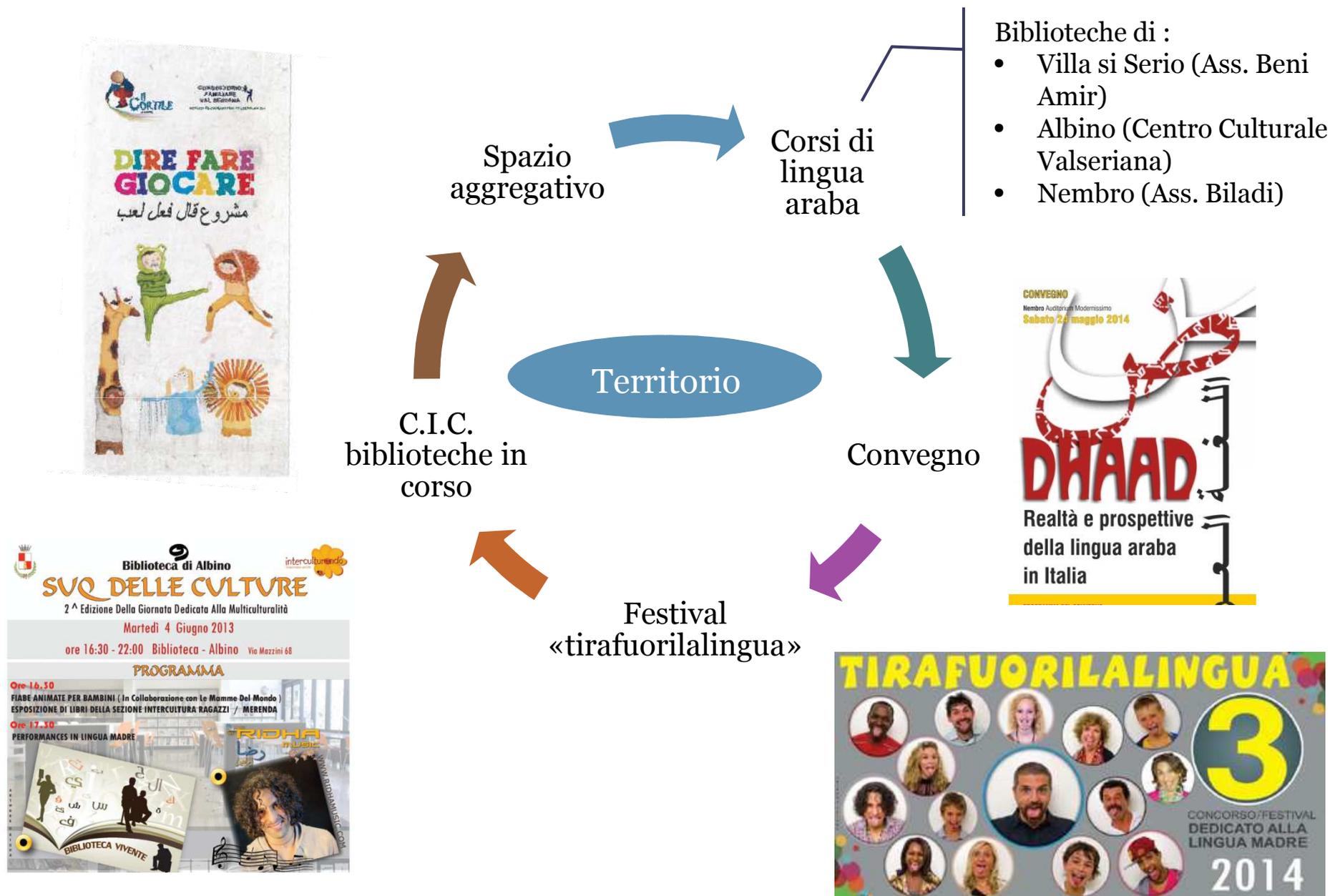
- Abbassa il filtro emotivo

- Livello soglia L1 e L2
- Ipotesi interdipendenza L1 e L2

La lingua madre percepita come ostacolo:

- Dai docenti (“a casa parla solo arabo”)
- Dal territorio (“perché la biblioteca organizza corsi di arabo?”)
- Dagli alunni (“mi vergogno a parlare arabo a scuola”)
- Dalle famiglie (“fare lezioni in arabo a scuola può creare delle classi ghetto”)

Come fare per valorizzare la lingua madre

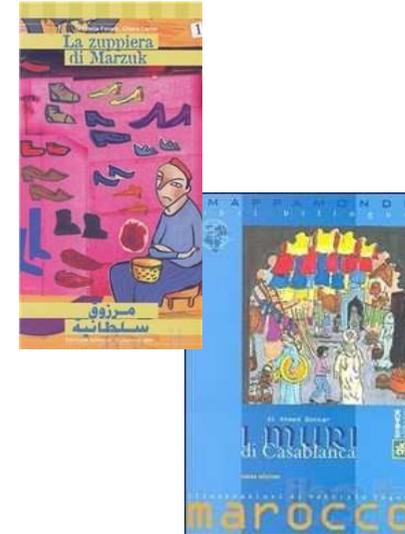


Come fare per valorizzare la lingua madre

Chiedere Oumar Foto\

Formazione
membri di
associazioni

Libri bilingue

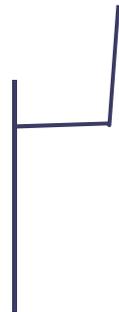


Famiglia

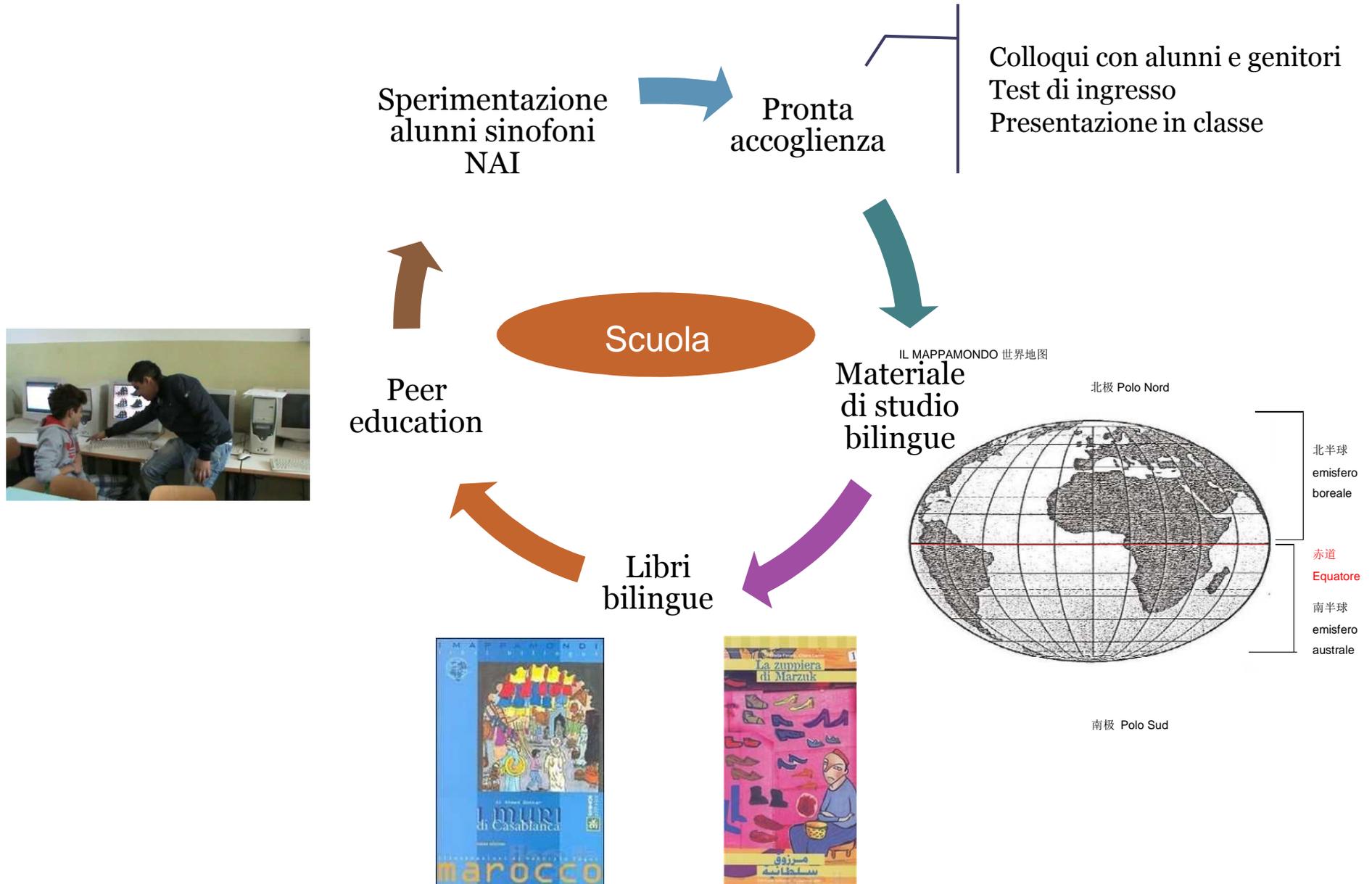
Corsi di lingua
araba

Racconti orali

Centro Culturale
Valseriana Vertova



Come fare per valorizzare la lingua madre



L'input della lingua madre nei percorsi di alfabetizzazione in L2



Alunni NAI inseriti nella scuola dell'obbligo:

- input linguistico non comprensibile
- shock linguistico-culturale → rallentamento/blocco dell'apprendimento



Alfabetizzazione in L2 con pacchetti di 20/40 ore:

- modalità individuale e interattiva → negoziazione con input comprensibile
- nessuna possibilità di code switching con alunni cinesi NAI



Glottodidattica umanistico-affettiva:

- centralità dell'apprendente
- rimozione del filtro emotivo per favorire l'apprendimento



Affiancamento in lingua madre:

- input significativo, comprensibile → facilitazione verso l'i+1
- recupero/acquisizione di contenuti disciplinari



La valorizzazione della lingua madre permette:

- sostegno al plurilinguismo
- arricchimento dei curricula scolastici

} livello individuale →
livello sociale

Case study

Organizzazione e materiale scolastico

- *Traduzione avvisi*
- *Traduzione materiale*
- *Spiegazione delle dinamiche scolastiche*

Affiancamento in lingua

- *Spiegazione implicite e differenze culturali*
- *Traduzione del lessico non conosciuto*
- *Schematizzazione*
- *Mappatura materiale bilingue*

Apprendente
sinofono NAI e
sostegno in
lingua madre

Criticità

- *PDP poco approfonditi*
- *Mancanza di materiale selezionato ad hoc*
- *Mancanza di raccordo con il lavoro in classe*

Punti di forza

- *Dimensione individuale dell'insegnamento*
- *Abbassamento del filtro affettivo*
- *Possibilità di trasferire meta-competenze e conoscenze pregresse dalla LM alla L2*

Il plurilinguismo: la normativa come risorsa

Punti di forza

Criticità

La guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per un'educazione plurilingue e interculturale (2010)

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo (2012)

Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

- Consapevolezza dell'eterogeneità presente oggi nella scuola, rispetto alle lingue e alle provenienze culturali
- Riferimento ai repertori linguistici e culturali compositi sviluppati grazie alla strategia familiare e/o in ambito scolastico, in età adulta....
- Auspicio a raccogliere sotto lo "stesso tetto" le diversità linguistiche
- Allargamento del campo di indagine a tutte le diversità linguistiche
- Riferimento esplicito alla complessità
- Occasione, per tutti gli alunni per entrare in contatto con nuove parole, alfabeti, significati
- Riprendono lo sfondo delineato dalle Indicazioni in merito all'ambiente plurilingue e alle modalità di valorizzazione attraverso il riconoscimento delle competenze e delle capacità in L1. Sottolineatura del profilo scolastico e linguistico
- Rispetto al contesto, viene posta la domanda su scuola multiculturale o scuola internazionale

- Documento poco conosciuto
- Potenzialità di sviluppo solo nella scuola secondaria di II grado
- Potenzialità di sviluppo solo tramite CLIL e sperimentazioni
- Assenti i riferimenti all'Ital2 e al curriculum in verticale
- La valutazione: aspetto cruciale
- La valutazione delle competenze in L1: da parte di chi, come, e con quale ricaduta
- La scuola internazionale può essere una via? E con quali risorse umane, organizzative ed economiche ?